

Care e cari soci,

Per lavoro e formazione professionale mi sono occupato sempre di musica: questo mi ha portato a frequentare il mondo dell'arte e dello spettacolo, un ambiente dove cultura e territorio hanno sempre avuto il giusto riconoscimento. Associarmi all'AIS e diventare sommelier è stato quindi un passo consonante ed un arricchimento naturale del mio percorso formativo.

Ho assistito con rammarico in questi ultimi anni ad una lenta dispersione di iscritti e corsisti nella nostra delegazione con inevitabili ricadute sull'offerta formativa: il numero dei corsi è ridotto per mancanza di nuovi corsisti ma anche "i vecchi" sono penalizzati; tutto ciò in controtendenza rispetto ad un *trend* provinciale, regionale e nazionale in piena ascesa.

Nella nostra delegazione manca un direttore di corso (previsto dallo statuto), mancano degustatori e relatori, non si sono svolti i corsi post diploma, insomma non si è data la giusta attenzione alla crescita didattica e professionale di corsisti e sommelier, specie ai più giovani che potrebbero farne occasione di rilancio e lavoro. Una delegazione AIS non può e non deve essere questo.

Il mio programma è chiaro:

- Rilanciare la delegazione ripristinando quel patto di fiducia e condivisione con i numerosi sommelier, appassionati e simpatizzanti AIS presenti nel territorio
- Organizzare la didattica in funzione del territorio e non viceversa in modo da aumentare i partecipanti ai corsi e gli appassionati
- Incentivare la partecipazione, la condivisione di obiettivi e la collaborazione degli associati creando un direttivo espressione di tutte le anime della delegazione (vecchi e nuovi, esperti e semplici appassionati, corsisti e sommelier di servizio) e non delle sole idee del delegato, **nessuno escluso**
- Sostenere i sommelier di servizio con contributi e formazione per permettere loro di avere una crescita professionale continua
- Intercettare i contributi dell'AIS LAZIO e NAZIONALE per realizzare progetti e reperire risorse utili allo sviluppo della delegazione come borse di studio, corsi di approfondimento, degustazioni al giusto prezzo, aumento delle visite in cantine ed aziende vitivinicole evitando così di appesantire i costi per i soci
- Dotare la delegazione di strumenti ed ausili didattici moderni ed avanzati tecnologicamente atti a migliorare la fruibilità delle lezioni e delle degustazioni
- Implementare la conoscenza di vini e vitigni della nostra regione mettendo al centro della nostra offerta formativa il Lazio ed il territorio immediatamente circostante

Tutto ciò deve avvenire in un quadro di rinnovamento globale e modernizzazione della delegazione, **senza per questo allontanare od escludere nessuno.**

Dobbiamo crescere insieme, dobbiamo diventare sommelier, degustatori e relatori con un percorso comune e condiviso, dobbiamo migliorarci ascoltando tutte le voci facendone una sintesi armonica come un eccellente vino nella sua massima valutazione. Dobbiamo essere noi tutti la delegazione.

Ecco perché chiedo a tutte voi e a tutti voi di pensare al nostro presente ed al futuro dei nuovi soci, per essere artefici e motore del cambiamento. Per questo mi sono candidato a consigliere regionale per la delegazione Valle dell'Aniene per poter diventare Delegato, e vedo in Annamaria Iaccarino come Presidente AIS Lazio un'interlocutrice ideale con la quale confrontarci per raggiungere i nostri obiettivi.

Claudio Piazza

[claudiopiaz@gmail.com](mailto:claudiopiaz@gmail.com)

Telefono e WhatsApp 340 6434119